



*CITTA' DI ISPICA*

**DISCORSO TENUTO DAL SINDACO  
AVV. PIETRO RUSTICO  
IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA**

**ISPICA - 2 GIUGNO 2007  
PIAZZA REGINA MARGHERITA**

**Signor Presidente del Consiglio Comunale, Massimo Dibenedetto;**

**Signori Assessori Comunali;**

**Signori Consiglieri Comunali;**

**Reverendo Vicario Foraneo, don Gaetano Asta;**

**Signori Dirigenti e Comandanti dei Corpi Militari e Civili;**

**Autorità tutte;**

**Gentili Signore e Signori;**

**Carissimi concittadini;**

*“Il 2 giugno del 1946 nel nostro Paese si svolse il primo referendum istituzionale. Si dovette scegliere tra repubblica e monarchia con un voto che fu per la prima volta in Italia a suffragio universale. L’89% degli aventi diritto andò a votare e gli italiani scelsero la Repubblica.”*

**Queste sono le parole che tutti noi, giovani e meno giovani, abbiamo appreso sui banchi di scuola. Ma le parole da sole non sempre riescono ad esprimere il significato profondo di una circostanza e il 2 giugno è certamente una data sulla quale soffermarsi affinché da giorno di festa esso possa trasformarsi in un giorno di seria riflessione personale e collettiva.**

Oggi infatti nel celebrare l'importante ricorrenza della nascita della Repubblica nel nostro Paese, è bene anche ricordare il sentimento profondo che spinse gli italiani a legarsi a questa Istituzione con la volontà di affermare quei valori di unità, libertà e democrazia tanto agognati e inseguiti in diverse stagioni di sofferenza e sacrificio. Un sentimento puro e sincero che portò ad una larghissima intesa tra le grandi forze democratiche le quali, sforzandosi di evidenziare ciò che univa, riuscirono a scrivere una Costituzione che, pur risentendo di concezioni politiche diverse, produsse un grande risultato in termini di saggezza e senso di responsabilità; una Costituzione frutto di successi, ma anche di reciproche rinunce; una Costituzione in cui sono sanciti i principi sui quali si fonda la nostra Repubblica: dignità della persona umana, uguaglianza, democrazia, rispetto della vita, ripudio della guerra, libertà di pensiero e di religione; una Costituzione che è la dimostrazione di come la pluralità, in un confronto leale, porta al rispetto delle diversità salvaguardandole, tutelando e garantendole; una Costituzione ancora che fu il primo passo verso un futuro carico

di speranze, verso la creazione di uno Stato moderno, verso la ricostruzione etica ed economica del Paese.

In questi 61 anni di vita repubblicana la società civile e la classe politica italiana sono certamente andate incontro a profondi cambiamenti portatori talvolta di conflittualità, ma che tuttavia una democrazia responsabile e matura sa incanalare nell'ambito di istituzioni libere, intese come luoghi di incontro e di dialogo, facendo sì che essa diventi motivo di progresso e punto di partenza verso nuovi orizzonti.

Questi sono i valori per i quali i nostri padri si sono battuti e che ci hanno tramandato con grande passione ed è a questi valori universali che anche noi oggi pur tra mille difficoltà dobbiamo riuscire a guardare in quanto cardini straordinari della coscienza morale e civile del nostro Paese, a cui attingere continuamente affinché la risposta ad ogni dubbio, ad ogni domanda sia sempre il Bene Comune.

Repubblica vuol dire Bene Comune, vuol dire porre l'interesse di tutti al di sopra degli interessi del singolo o di una parte, vuol dire vivere come cittadini consapevoli e non come semplici spettatori, vuol dire essere consci dei propri doveri e dei propri diritti.



**Il 2 giugno è anche un giorno dedicato alla memoria e alla speranza, perché è nel ricordo che vivono e si trasmettono in tutto il loro significato quei valori conquistati dal popolo italiano ed è dalla loro condivisione che nascono il desiderio di stare insieme, l'orgoglio e la consapevolezza di essere italiani.**

**La celebrazione infatti nella quale oggi i cittadini italiani vengono chiamati a stringersi attorno alle Istituzioni Repubblicane, se da un lato vuole essere l'occasione per ricordare, rafforzare e rilanciare quei principi fondamentali su cui si basa l'identità di un popolo, dall'altra rappresenta un momento di grande sensibilità politica e civile nel quale comprendere motivazioni e modi con cui migliorare il rapporto tra istituzioni e cittadini nel periodo storico in cui viviamo, un momento in cui far maturare una rinnovata passione civile che si può affermare solo attraverso il dialogo, la comprensione e l'ascolto, in un contesto di tolleranza e di rispetto reciproco in cui i valori della democrazia, della libertà, del pluralismo, vengano universalmente vissuti, conosciuti e praticati come fondamento dei diritti della persona.**

**L'anniversario della nascita della Repubblica è anche l'anniversario di una scelta di democrazia e di pace fatta dal popolo italiano, da un popolo che ha scelto di garantire attraverso le Istituzioni la dignità, la giustizia, la libertà, la solidarietà, un popolo che ha scelto di stare insieme, di vivere nell'unità e nella concordia, che ha scelto il tricolore quale simbolo dell'intera nazione, dell'intera comunità italiana e del legame tra tutti i cittadini generazione dopo generazione, un popolo che ha scelto il lavoro e la famiglia come terreno fertile su cui coltivare quei propositi che hanno portato sempre ad unire e mai a dividere per il progresso e il benessere di tutti.**

**A queste scelte fatte da chi ha creduto e voluto affermare la propria identità nazionale oggi noi rispondiamo con la nostra scelta: essere presenti in questa piazza, trovarci insieme a condividere questa circostanza in un luogo ritenuto da sempre il centro di aggregazione della nostra città a conferma di quanto grande sia il desiderio di partecipazione di ciascuno di noi.**

**Rivolgo a tutti l'augurio di un buon 2 giugno da parte mia e di tutta l'Amministrazione Comunale auspicando un rapporto chiaro,**

**saldo e duraturo tra istituzioni e cittadini, foriero certamente di nuovi  
e positivi traguardi per la nostra Repubblica.**

**Viva la Repubblica Italiana!**